

Link: <https://www.cavallomagazine.it/people/modena-al-via-il-progetto-per-studenti-con-disabilita-una-vita-in-sella>

CAVALLO

MAGAZINE



HOME FIERE & EVENTI CULTURA EQUESTRE FIERACAVALLI IPPICA SHOPPING SPORT EQUESTRI ▾
TURISMO EQUESTRE PEOPLE & HORSES WESTERN JUNIOR **PILLOLE** *International* YOUNG WRITER



Home » Modena: al via il progetto per studenti con disabilità “Una vita in sella”

Modena: al via il progetto per studenti con disabilità “Una vita in sella”

Una vita in sella: riparte da Equilandia Club il progetto per valorizzare l'unicità delle differenze grazie ad un mediatore meraviglioso, il cavallo

Condividi su



Una vita in sella: all'Equilandia Club

Diventa fan di CavalloMagazine

Modena, 19 dicembre 2022 – Andare a cavallo per gioco, per passione, per sport: il cavallo come mezzo di inclusività.

Il progetto è quello di “Una vita in sella“, proposto per l'anno scolastico 2022-2023 da Equilandia Club in collaborazione con Il Centauro APS.

Rivolto agli studenti dagli 11 ai 18 anni della provincia di Modena certificati o segnalati dai Servizi Sociali, si basa sulla condivisione dell'esperienza con i compagni normodotati.

IN EDICOLA



Una Community sempre più grande



L'Hannoveraner Yearbook Stallions 2022



È uscito il nuovo numero di Cavallo Magazine, ecco l'editoriale

ARTICOLI CORRELATI



Roma, Viva la Befana: imperativo presente per custodire il futuro



Da domani la pony-terapia arriva a Conegliano e Treviso



Regali...regali: come quello 'automotive' che Filippo di Edimburgo fece a Elisabetta II



La manovra economica vista...dalla scuderia



Usa: oggi è la festa del cavallo

CAVALLO
MAGAZINE & lo Sperone

Iscriviti alla newsletter

Presentato lo scorso 10 novembre, ha il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale ed è realizzato grazie ai contributi della **Società Cooperativa Bilanciai di Campogalliano**, del **Lions Club di Castelfranco Emilia e Nonantola**, della **Casa del Freno di Modena** e di **Koban Caffè di Belgioioso (PV)**.

Il progetto vede la centralità della **figura del cavallo**, animale fondamentale nella storia dell'uomo, come strumento per favorire la crescita delle nuove generazioni mediante azioni dedicate ai processi formativi inclusivi.

Con particolare riferimento a tutte le forme di disabilità; una relazione paritaria tra ragazzi fragili e ragazzi normodotati, nella quale la disabilità e la non disabilità recuperano pari dignità.

Nel lavoro con il cavallo ciascuno ha il suo compito, nel rispetto dell'animale e della sua cura, ognuno è fondamentale in egual modo.

Il concetto di **uguaglianza** viene sostituito con quello di **valorizzazione delle differenze**. L'uguaglianza rischia di essere un alibi per giustificare la normalizzazione delle differenze, la chiave del processo è far emergere l'**unicità nella valorizzazione delle differenze**.

Dopo due anni di pandemia e di limitazione delle **relazioni interpersonali**, ci troviamo ad affrontare un'emergenza educativa che coinvolge soprattutto quelle fasce di età che hanno più sofferto l'isolamento.

Una generazione giovane che ora attraversa la delicata fase della crescita e della strutturazione del sé, segnata da un evento globale che ha ridotto le certezze nel futuro e ha raffreddato la voglia di socializzare.

L'esperienza del COVID ha, inoltre, lasciato segni tangibili proprio negli adolescenti frenando la spinta ad attivarsi, ad organizzarsi e stare insieme e incidendo negativamente sulla capacità di concentrazione.

Lo sport rappresenta una risposta concreta a queste nuove forme di disagio giovanile.

In particolare, questo tipo di **sport con il cavallo all'aria aperta** offre un ventaglio di possibilità educative e consente di rispondere ai molteplici bisogni degli adolescenti.

Il **progetto** 'Una vita in sella' ha preso il via il 13 dicembre scorso, durerà fino alla fine del corrente anno scolastico e prevede un incontro a settimana della durata di due ore per un totale di trenta incontri.

Ogni incontro coinvolgerà un gruppo di studenti con attività di laboratorio alternate a esperienze dirette con i cavalli, guidati da 3 operatori esperti in **Interventi Assistiti con gli Animali (IAA)**.

In totale di un centinaio di studenti partecipanti al progetto, provenienti da istituti di Modena (Selmi, Cattaneo-Deledda, Muratori-San Carlo, IC4, IC5, IC10), dallo Spallanzani di Castelfranco e dalla scuola media di Nonantola.

Comunicato di [Equilandia Club](#)

Condividi su



Iscriviti alla newsletter

Email*

Email*

Controlla la tua casella di posta elettronica per confermare l'iscrizione



Controlla la tua casella di posta elettronica per confermare l'iscrizione

Iscriviti

[Pubblicità \](#)

[Contatti \](#)

[Informativa privacy \](#)

[Archivio commenti \](#)

[Cookie policy](#)

CERCA

Cerca

SEGUICI

